



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER

VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA
SESSIONE FINANCIAL RISK

Riunione del 07 novembre 2018

Siena, Piazza Salimbeni, Sala Anteconsiglio – ore 15:00

Sono presenti:

- | | |
|---|---|
| - Chief Risk Officer (CRO), <i>Presidente del Comitato</i> | Leonardo BELLUCCI |
| - Chief Financial Officer (CFO) | Andrea ROVELLINI |
| - Resp. Direzione Corporate | Fabiano FOSSALI (<i>su delega Dir. Bergami</i>) |
| - Resp. Area Compliance | Ettore CARNEADE |
| - Resp. Area Financial Risk Officer, <i>Segretario del Comitato</i> | Giacomo VADI |
| - Resp. Area Finanza, Tesoreria e Capital Management | Aleardo ADOTTI |
| - Resp. Area Pianificazione | Manuele BONORA |
| - Resp. Servizio Financial & Model Risk Audit | Giovanni DELLA LUNGA
(<i>in call, su delega Dir. Cocco</i>) |

Risultano assenti:

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| - Chief Commercial Officer (CCO) | Giampiero BERGAMI |
| - Chief Lending Officer (CLO) | Fabrizio LEANDRI |
| - Chief Audit Executive (CAE) | Pierfrancesco COCCO |

Hanno inoltre partecipato alla riunione (su invito del Presidente del Comitato):

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| - Resp. Area Lending Risk Officer | Lorenzo BOETTI |
|-----------------------------------|-----------------------|

Verificata l'esistenza del numero legale dei partecipanti per la validità della riunione, la presidenza del Comitato è assunta dal Dir. Bellucci che riepiloga i temi in discussione.

Il Comitato Gestione Rischi sessione Financial Risk è stato convocato per analizzare le seguenti tematiche all'ordine del giorno:

1. Direzione CRO – Verifica andamentale RAF al 30-09-2018 (Informativa);
2. Direzione CRO – Recovery Plan Monitoring al 30-09-2018 (Informativa);
3. Direzione CRO – Analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 30-09-2018 (Informativa);
4. Direzione CRO – Analisi Limiti sui Soggetti Collegati al 30-09-2018 (Informativa);
5. Varie ed eventuali.

Si ricorda che tutto il materiale di supporto alla presente sessione è stato messo a disposizione in apposito TeamSite riservato di cui sono state preventivamente fornite le credenziali.

Con riferimento al **punto [1]** all'ordine del giorno il Dir. Vadi illustra le principali risultanze emerse al 30-09-2018, rimandando per tutti i dettagli al "Risk Appetite Monitoring" redatto a cura della Direzione CRO. Rispetto alle soglie del Risk Appetite Statement approvate dal CdA per l'anno 2018 (RAS 2018), a fine trimestre si evidenziano alcune criticità a vari livelli.

A livello di Gruppo:

- risulta sconfinata soglia di Risk Tolerance del Total Capital Ratio (peraltro già evidenziata sulla situazione a fine agosto anche a valere sul monitoraggio del Recovery). Le azioni di contingency sono già state approvate dal CdA del 18-10-2018 nell'ambito delle analisi di Forecast «8+4». Il Comitato nel ribadire la validità delle predette azioni propone pertanto di chiedere al CdA di autorizzare lo sconfinamento fino al 31/12;
- permane inoltre lo sconfinamento di Tolerance sul Net Margin già osservato in precedenza a giugno. Il valore cumulato a fine settembre (803 €/mln) su base annua è inferiore di circa il 20% rispetto ai valori di Appetite e di circa il 17% rispetto alla Tolerance. Vista la dinamica attesa dei ricavi il Comitato propone che il CdA BMPS prenda atto dello sconfinamento fino a fine anno, risultando ormai difficilmente realizzabile l'obiettivo di budget, anche in considerazione del fatto che ai fini del rispetto del Commitment#9 del Restructuring Plan, è valevole in alternativa il raggiungimento del target di ROE, che al momento è positivo.

A livello di Legal Entity (LE) si evidenziano sconfinamenti per MPSCS e sulle Controllate estere:

- la controllata italiana evidenzia uno sconfinamento di Tolerance sul CET1 Ratio a causa sia dell'andamento dello spread e di altre rettifiche di vigilanza, sia a causa del mancato computo dell'utile di periodo a fini prudenziali, in accordo a quanto chiesto da BCE a livello di Gruppo. Si ricorda peraltro che entro la fine del 2018 è previsto un derisking complessivo sul comparto Rischi di Mercato nell'ambito delle azioni correttive deliberate a livello di Gruppo (Forecast «8+4»). In ogni caso l'escalation per lo sconfinamento della Tolerance è rimesso nelle autonomie della Controllata stessa come da Direttiva RAF di Gruppo;
- con riferimento alla controllata francese, l'NPE Ratio continua a permanere oltre la Tolerance a seguito di una diminuzione delle esposizioni creditizie non deteriorate. Si ricorda che il CdA di MPBanque del 16/10 u.s. ha già autorizzato lo sconfinamento in ragione del piano di run off della controllata, che rende limitate le possibilità di porre in essere azioni di rimedio. Si ritiene pertanto non necessario procedere ad una nuova escalation per lo sconfinamento della Tolerance;
- su MPBelgio si registra analogamente il superamento della Tolerance su NPE Ratio a seguito della diminuzione della base dei crediti verso clientela. Lo sconfinamento della Tolerance è rimesso nelle autonomie del CdA della Controllata come da processi organizzativi di Gruppo.

A Livello di Direzioni/BU di Capogruppo:

- sul CCO si registra il rientro di molti sconfinamenti registrati a giugno. Permane solo quello di Tolerance sul worsening. Le azioni intraprese nel 3Q hanno determinato un trend migliorativo dello sconfinamento, ma non sono state in grado di riassorbire totalmente il gap generatosi in precedenza. Tali azioni sono confermate nel trimestre in corso, con l'obiettivo di chiudere l'anno riducendo ulteriormente lo sfioramento. Per queste ragioni il Comitato propone di richiedere al CdA BMPS di autorizzare lo sconfinamento fino al 31-12-2018;
- sul CLO permangono gli sconfinamenti di Tolerance sul Cure Rate e sulle Riduzioni delle posizioni in sofferenza. Nel primo caso la Direzione CLO ha posto in essere una serie di azioni che hanno mostrato nel 3Q un parziale recupero del gap. Le azioni poste in essere, se confermate nel 4Q, dovrebbero comunque portare al rispetto del limite di fine anno. Nel secondo caso si continua a scontare il ritardo nell'operatività della piattaforma Juliet ed è stata avviata la cessione del portafoglio ISMEA, che affiancata da proposte di cessione di single name o piccoli portafogli dovrebbe migliorare il trend delle reduction nel 4Q. Per queste motivazioni il Comitato concorda nel proporre al CdA BMPS di autorizzare gli sconfinamenti fino al 31-12-2018;
- sul CFO si registrano tensioni sugli aggregati patrimoniali regolamentari, con breach della Risk Tolerance per i livelli di CET1 Capital e Total Capital, dove incidono - oltre alla diminuzione della Riserva FVOCI a seguito dell'andamento dello Spread già registrato in precedenza - anche il mancato computo dell'utile di periodo e la mancata emissione della seconda tranche di Tier2. Inoltre le RWA interne superano il valore massimo di Tolerance in ragione del pronunciato incremento di livello registrato nel VaR medio gestionale a partire dal 3Q18, mentre lato liquidità il Gap Ratio a 3y rimane sconfinato in ragione del contesto di mercato sfavorevole che non ha consentito l'emissione del Tier2 e la finalizzazione di altre iniziative commerciali programmate (emissioni obbligazionarie,

CID). Per queste motivazioni il Comitato concorda nel proporre al CdA BMPS di autorizzare gli sconfinamenti fino al 31-12-2018.

Per quanto attiene al **punto [2]** all'ordine del giorno, il Dir. Vadi osserva come al 30-06-2018 - in coerenza con quanto rilevato come Risk Appetite Monitoring - con riferimento alle soglie dei Recovery Plan Indicators (RPI) di Gruppo si rileva lo sconfinamento dell'Amber Trigger per il Total Capital Ratio, peraltro già segnalato anche sulla situazione relativa ad agosto. Per le motivazioni già richiamate nel precedente punto [1], il Comitato propone di chiedere al CdA di autorizzare lo sconfinamento fino al 31/12. Si ricorda che nel caso di breach Amber non è necessario attivare la procedura di comunicazione d'urgenza verso la BCE. Gli Early Warnings (EWS) di Recovery sono monitorati giornalmente e in ragione di alcuni breach di Red Trigger sono stati tempestivamente attivate le modalità di comunicazione interna previste dalla Direttiva di Governo del Recovery Plan. In particolare è stato informato anche il Comitato Direttivo che ha deciso di non attivare formalmente il Piano di Recovery, né azioni aggiuntive a quelle già identificate nell'ambito del Forecast «8+4». Anche nel caso di EWS breaches viene ricordato che non sono previste azioni automatiche, né informative obbligatorie verso il Supervisor.

Con riferimento al **punto [3]**, relativo all'analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 30-09-2018, si ricorda come i temi salienti sono riconducibili all'andamento dei Fondi Propri e dei Capital Ratios (in particolare il Total Capital Ratio), al perdurare di una posizione di liquidità strutturale debole (NSFR, GR2y e GR3y), oltre ad un nuovo breach dei limiti operativi di Gruppo sul rischio tasso del Banking Book. Poiché si tratta di tematiche in gran parte già descritte nei punti precedenti il Comitato si sofferma ad analizzare lo sconfinamento su IRRBB. In particolare il limite di Gruppo di sensitivity del margine di interesse (NII Sensitivity) per 100bp supera il limite massimo fissato dall'AD (-187 €/mln vs. soglia limite di -178 €/mln). Area Finanza, Tesoreria e Capital Management ha già avviato le necessarie azioni di mitigazione per rientrare all'interno delle autonomie delegate. Il Comitato inoltre si sofferma ad analizzare alcuni dati di dettaglio degli allegati relativi agli Additional Liquidity Monitoring Metrics, in particolare sul Cost of Funding e sul Tenure e sulle relative aperture per canale/instrument. Viene inoltre analizzato l'aggiornamento dei limiti operativi sul comparto Rischi di Mercato, che continuano ad essere in tensione in ragione del perdurare della situazione di pronunciata volatilità dei mercati.

Il Dir. Vadi passa quindi ad illustrare il **punto [4]** all'ordine del giorno. Al 30-09-2018 l'assorbimento complessivo a livello consolidato verso la totalità dei soggetti collegati ammonta a 2,18 €/mld, che rapportata al Capitale Ammissibile consolidato è pari al 24,8%, a fronte del limite gestionale interno massimo del 30% (83% di assorbimento) deliberato dal CdA con valenza di Risk Tolerance ai fini RAF. L'esposizione complessiva rispetto a giugno si è ridotta di 620 €/mln, prevalentemente in seguito alla riduzione delle linee di fido concesse al Gruppo LEONARDO SPA. Si ricorda che tale riduzione era stata deliberata nel CdA BMPS del 02-08-2018, al fine di portare l'esposizione complessiva sul soggetto collegato entro i limiti prudenziali. Non si rilevano superamenti nei limiti regolamentari e gestionali deliberati dal CdA del 12-07-2018, né a livello consolidato, né a livello individuale di singola Banca del Gruppo. A partire da questa rilevazione al 30-09-2018 sono riportati anche gli assorbimenti dei limiti operativi fissati dall'AD in data 13-09-2018 sul comparto di riferimento dei c.d. "silos MEF". I principali assorbimenti risultano sui soggetti collegati ENI (98%), CDP (97%), FFSS (94%) ed ENEL (94%), mentre Leonardo S.p.A. risulta ora scesa all'83% del limite operativo gestionale fissato dall'AD. Il report di monitoraggio dei limiti sui soggetti collegati, come previsto dai processi interni, sarà inoltrato agli Organi Aziendali. Il Comitato prende atto.

In relazione al **punto [5]** all'ordine del giorno, al Comitato viene richiesto di esaminare una proposta di aggiornamento degli scenari macroeconomici predisposto dalla Funzione Research della Capogruppo. Pur essendo già stata oggetto di analisi e approfondimento in sede di Comitato Direttivo, il passaggio in Comitato Gestione Rischi è previsto dalla Direttiva di Gruppo in materia di Risk Appetite Framework (D1930). In particolare è stato aggiornato lo scenario Baseline sulla base delle nuove proiezioni elaborate da Prometeia e 5 scenari avversi che serviranno da supporto per le analisi di stress in ambito RAF e Recovery.

Il Comitato rilascia parere favorevole sulle analisi di scenario presentate, acquisendo agli atti della riunione il supporto predisposte dall'Area Investor, M&A e Partecipazioni e incaricando la Direzione CFO di predisporre una memoria consiliare per l'approvazione degli scenari stessi.

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi - sessione Financial Risk - di Capogruppo Bancaria, all'unanimità:

- *prende atto del monitoraggio del Risk Appetite e degli indicatori di Recovery al 30-09-2018; la Direzione CRO predisporrà una proposta al CdA per richiedere autorizzazione agli sconfinamenti rilevati fino al 31-12-2018, coerentemente con le risultanze esaminate;*
- *prende atto e acquisisce agli atti il "Risk Management Report – Financial Risks" redatto a cura della Direzione CRO in merito all'andamento generale dei rischi finanziari al 30-09-2018;*
- *prende atto del monitoraggio delle esposizioni nei confronti dei Soggetti Collegati al 30-09-2018; la Direzione CRO procederà all'inoltro dei consueti flussi informativi agli Organi Aziendali come previsto dai processi aziendali;*
- *rilascia parere favorevole circa la proposta di aggiornamento degli scenari macroeconomici da utilizzare a fini RAS 2019 e Recovery 2019, incaricando la Direzione CFO di predisporre una memoria da sottoporre al CdA per l'approvazione.*

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir. Bellucci chiude il Comitato alle ore 15:45.

Il Segretario
G. Vadi